

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

CLASSE: 3^A

INDIRIZZO DI STUDIO
CLASSICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDICE

- Composizione e storia della classe:
 1. gli studenti
 2. i docenti

- L'attività didattica:
 1. obiettivi generali del Consiglio di Classe
 2. metodologia e strumenti di lavoro
 3. percorsi pluridisciplinari
 4. attività ad integrazione e arricchimento del curriculum
 5. verifica e valutazione
 6. simulazione delle prove d'esame
 7. esiti del lavoro svolto

- Allegati:
 1. testo della simulazione della prima prova d'esame, effettuata in data 05/IV/2011
 2. testo della simulazione della seconda prova d'esame, effettuata in data 18/III/2011
 3. testo della simulazione della “terza prova”, effettuata in data 13/III/2011
 4. griglie di valutazione utilizzate per la correzione delle prove, adottate dal Consiglio di Classe su delibera del Collegio dei Docenti
 5. elenco dei percorsi individuali degli studenti per il colloquio d'esame
 6. relazioni e programmi delle singole discipline

Composizione e storia della classe

1. Gli studenti

La classe IIIA, attualmente composta da ventiquattro alunni, di cui quattordici femmine e dieci maschi, ha iniziato il suo percorso formativo nell'anno scolastico 2006/2007, con un gruppo originario di ventotto elementi, tra cui uno proveniente dall'indirizzo scientifico dello stesso Istituto. Nel corso dell'anno successivo, si registra il trasferimento ad altro Istituto di due alunne, mentre si aggiunge al gruppo-classe un alunno proveniente dalla VA del precedente anno scolastico. Alla fine della quinta ginnasio altri due alunni si trasferiscono ad altro Istituto, per cui il numero degli iscritti risulta di venticinque, numero che si mantiene stabile fino alla Seconda liceo, quando un'alunna si trasferisce ad altro Istituto all'inizio del secondo quadrimestre, mentre alla fine dell'anno scolastico un alunno non viene ammesso alla frequenza dell'anno successivo. All'inizio della Terza liceo, tuttavia il gruppo si arricchisce dell'arrivo di una nuova alunna, che porta a ventiquattro il numero degli iscritti che arriveranno allo scrutinio di giugno per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si sintetizza nella seguente tabella il quadro della composizione storica della classe:

	Iscritti	Trasferiti in uscita	Trasferiti in entrata	Non ammessi	Promossi senza debiti	Promossi con un debito	Promossi con due debiti	Promossi con tre debiti
Cl.IV	28				21	2	4	1
Cl. V	28	4	1		22	4	2	
Cl. I	25				20	2	3	
Cl. II	25	1		1	17	3	2	1
Cl.III	24		1					

2. I docenti

Fatti salvi i fisiologici cambiamenti tra biennio e triennio, i docenti del Consiglio di Classe hanno avuto in genere continuità didattica per il biennio e per il triennio; nel caso delle discipline di indirizzo (latino e greco), della matematica, dell'inglese, dell'educazione fisica e della religione cattolica, tale continuità si è mantenuta per l'intero quinquennio; la continuità nell'insegnamento della storia dell'arte – che la classe ha seguito per cinque anni e per tre ore curricolari nel biennio, come previsto dalla minisperimentazione del Progetto Autonomia – è stata interrotta per il pensionamento della docente. Anche l'attività di coordinamento è stata affidata per l'intero percorso quinquennale alla docente di latino e greco.

A fronte di tale profilo di stabilità dei docenti, tuttavia, il lavoro con la classe ha richiesto costanti interventi di recupero e di rinforzo, sia nell'ambito linguistico (in particolare le lingue classiche e inglese) che matematico, per far acquisire agli studenti un metodo di studio condiviso, a causa della eterogeneità di impegno e competenze che la classe ha sempre fatto rilevare.

Si segnala, per quest'ultimo anno scolastico, la successione di diversi supplenti per l'insegnamento di filosofia e storia, a causa dell'assenza per ragioni di salute del docente titolare.

La tabella seguente sintetizza la composizione del Consiglio:

	Classe IV	Classe V	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	Papaleo	Papaleo	Solera	Solera	Solera
Latino	Gallani	Gallani	Gallani	Gallani	Gallani
Greco	Gallani	Gallani	Gallani	Gallani	Gallani
Storia	Papaleo	Papaleo			
Geografia	Osti-Noè	Noè			
TIC	Bortolotti	Rossi			
Storia/filosofia			Mantovani	Bolognesi	Bolognesi
Storia dell'arte	Onofri	Onofri	Massarenti	Torza	Torza
Matematica/matematica e fisica	Siviero	Siviero	Siviero	Siviero	Siviero
Inglese	Bonaria	Bonaria	Bonaria	Bonaria	Bonaria
Scienze			Brugnatti	Brugnatti	Brugnatti
Ed. fisica	Bazzanini	Bazzanini	Bazzanini	Bazzanini	Bazzanini
Religione	Lazzari	Lazzari	Lazzari	Lazzari	Lazzari

L'attività didattica

1. Obiettivi generali del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, pur nella diversità di formazione e impostazione metodologica e didattica dei docenti che si sono succeduti, ha lavorato al conseguimento di obiettivi socio-relazionali e cognitivi trasversali a tutte le discipline.

In particolare, per il biennio, tali obiettivi sono stati declinati come segue:

obiettivi socio-relazionali

- mantenere un atteggiamento corretto e responsabile sia durante l'attività didattica sia durante le sue pause;
- rispettare orari, impegni e strutture scolastiche;
- imparare a gestire correttamente la partecipazione, nella forma e nelle modalità concordate con l'insegnante;
- ascoltare e rispettare gli interventi e le opinioni altrui.

Obiettivi cognitivi

- possedere le abilità linguistiche di base (parlare, ascoltare, leggere, scrivere);
- memorizzare in modo attento e consapevole i contenuti disciplinari attraverso uno studio regolare e produttivo;
- acquisire, ampliare e utilizzare il lessico specifico delle singole discipline;
- identificare e comprendere in un testo gli elementi significativi e pertinenti alle richieste;
- produrre interventi orali e prove scritte adeguati alle diverse situazioni comunicative.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si indicavano come abilità di studio saper applicare le richieste dell'insegnante nel lavoro in classe e in quello a casa, saper usare correttamente gli strumenti di lavoro e acquisire tecniche di raccolta dati e appunti.

Al termine del biennio ginnasiale gli obiettivi, in particolare quelli cognitivi, risultavano raggiunti in modo differenziato, a causa della eterogeneità dimostrata dalla classe sia rispetto al lavoro svolto che alle attività proposte: si riteneva pertanto necessario pensare a un potenziamento di tali obiettivi per l'avvio del percorso liceale.

All'inizio del triennio, dunque, il Consiglio di classe ha progettato e sviluppato la propria attività didattica in modo coerente rispetto a quella degli anni precedenti, con lo scopo di rafforzare negli

studenti l'esigenza di seguire le indicazioni metodologiche date, per consolidare gli strumenti di analisi e la ricomposizione dei saperi in chiave multidisciplinare.

Il Consiglio di classe ha, perciò, organizzato una programmazione comune tesa a perseguire, in termini di *obiettivi socio-relazionali*, il mantenimento di un atteggiamento corretto e responsabile durante l'attività didattica, il rispetto di orari, impegni e strutture scolastiche, il mantenimento di un'attenzione adeguata alle attività e una corretta gestione della partecipazione. Per quanto riguarda, invece, gli *obiettivi cognitivi trasversali*, si è scelto di puntare al potenziamento delle capacità di analisi di un testo, in ogni ambito disciplinare, al potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi specifici, alla promozione della capacità di cogliere i nessi fra i diversi ambiti disciplinari, anche attraverso la costruzione di quadri sintetici di un percorso o di un problema.

In particolare, nella seduta di programmazione iniziale di quest'ultimo anno di percorso liceale (cfr. verbale n. 59 del 21/IX/2010), il Consiglio di Classe, mantenendo una continuità di impostazione rispetto al percorso precedente, ha inteso concorrere al perseguimento dei seguenti obiettivi:

obiettivi socio-relazionali:

- maturare una coscienza di vita di classe, volta al rispetto e alla collaborazione reciproca;
- contribuire con interventi motivati all'attività didattica, nel mantenimento di un atteggiamento corretto e responsabile;
- rispettare orari, impegni e strutture scolastiche.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- potenziare le capacità di analisi di un testo in ogni ambito disciplinare;
- potenziare l'utilizzo dei linguaggi specifici, sia nella produzione scritta che orale;
- saper cogliere ed elaborare autonomamente i nessi fra i diversi ambiti disciplinari, anche attraverso la costruzione di quadri sintetici di un percorso o di un problema.

2. Metodologia e strumenti di lavoro

La programmazione disciplinare è stata progettata sulla base di una didattica intesa come collaborazione tra studenti e insegnanti, impegnati in un lavoro comune di trasmissione, ricerca, analisi e rielaborazione dei dati essenziali del sapere, ricavabili dalla lettura attenta dei testi, a loro volta considerati i principali veicoli di informazioni e conoscenza.

La metodologia di lavoro si è fondata dunque sulla centralità del testo-documento, in ogni specifico disciplinare, per l'analisi dei problemi affrontati, e sull'acquisizione di strumenti linguistici e logico-interpretativi per affrontare diverse situazioni comunicative ed elaborare personali processi di indagine critica nei vari saperi.

Sono stati utilizzati non solo i tempi e gli spazi curricolari, ma anche quelli dei progetti e dei percorsi extracurricolari, delle visite a mostre, dei viaggi di istruzione, delle conferenze, e i risultati di tutte le iniziative di istruzione sono stati condivisi da tutta la classe, anche quando solo un gruppo di studenti era coinvolto nel lavoro, e anzi hanno costituito parte integrante dell'attività didattica di alcune discipline.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale, soprattutto nell'affrontare nuovi argomenti, sia di tipo dialogico, aperte al contributo degli studenti, con sollecitazioni costanti ad interventi motivati e propositivi, per rinforzare la consapevolezza che con la partecipazione attiva alla riflessione sui temi/problemi che i testi propongono e con il confronto delle opinioni che ne derivano, le conoscenze saranno acquisite in modo non solo mnemonico. Tali sollecitazioni, tuttavia, sono state generalmente raccolte da pochi allievi, mentre la maggioranza della classe ha mantenuto un atteggiamento silenzioso, spesso per ragioni di ritrosia o timidezza, in qualche caso per sostanziale disinteresse a quanto oggetto di dibattito.

Gli strumenti di lavoro utilizzati nei diversi ambiti disciplinari hanno spaziato da quelli consueti, come manuali, testi d'autore, quotidiani, riviste e pubblicazioni specialistiche, a dizionari, enciclopedie, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratori; gli studenti sono stati abituati a considerare fonti di informazione anche la visione di spettacoli cinematografici o teatrali, le visite alle mostre e alle città d'arte proposte dagli insegnanti o che autonomamente hanno scelto di effettuare, a cogliere spunti di confronto tra le loro attività ed esperienze scolastiche, e quelle offerte dalla contemporaneità, per farli sentire soggetti consapevoli del processo di formazione.

L'attività didattica è sempre stata proposta agli studenti sulla base di:

- indicazione degli obiettivi generali del lavoro progettato;
- declinazione degli obiettivi in relazione ai contenuti specifici e alle abilità da attivarsi in ciascuna parte del lavoro;
- chiarimento dei metodi da adottarsi per il raggiungimento degli obiettivi;
- specificazione degli strumenti da utilizzarsi;
- esplicitazione dei criteri di valutazione.

3. Percorsi pluridisciplinari

Nel corso del biennio ginnasiale la classe ha partecipato – unico esempio nella formazione liceale – a un progetto integrato OFI, in collaborazione con l'AECA e il Centro Studi Opera don Calabria, incentrato sul tema della conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico del territorio, con particolare riferimento all'archeologia urbana. Si è trattato di un progetto di integrazione tra il modello dell'istruzione liceale e quello della formazione professionale, pensato con caratteristiche di flessibilità, come strumento a un tempo di rinforzo della scelta del percorso scolastico e di eventuale riorientamento. Il progetto, della durata di 180 ore per ciascuno degli anni del biennio, è stato elaborato e coordinato dalla prof. Onofri, docente di Storia dell'arte, ed è stato proposto alla classe coerentemente alla mini sperimentazione del Progetto Autonomia, che prevedeva l'introduzione dell'insegnamento delle T.I.C. per un'ora settimanale e della Storia dell'arte per tre ore, di cui una programmaticamente destinata all'approfondimento dello studio del territorio. Fra le attività di docenza previste, infatti, sia ad opera dei docenti interni al Consiglio di classe, sia di personale dell'AECA che di esperti esterni (archeologi di varia formazione, operanti all'interno dell'Università e della Soprintendenza), è stato curato in particolare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione, piegato allo studio dell'archeologia urbana del territorio di Ferrara. Inoltre, le lezioni pratiche del modulo di archeologia hanno potuto sfruttare gli spazi del Laboratorio didattico di archeologia "Nereo Alfieri" della scuola, le cui attività di archeologia sperimentale puntano esattamente a promuovere una cultura della conservazione e della conoscenza del territorio.

La seconda annualità del progetto, durante la V ginnasio, ha visto riproporre la collaborazione con la Soprintendenza e con i Musei Civici nell'ambito di uno studio per il progetto di recupero della chiesa di S. Andrea; l'attività si è conclusa con un *project work* coordinato da un responsabile della Soprintendenza, svoltosi alla palazzina di Marfisa d'Este, nel corso del quale gli studenti hanno potuto lavorare su materiali ceramici originali, provenienti da scavi cittadini.

A questo progetto, caratterizzato da interventi qualificati e di elevato spessore culturale, i ragazzi hanno risposto nel complesso con interesse, serietà e rigore. Per qualche studente in particolare si è notato come, a fronte di varie difficoltà fatte registrare nelle discipline del curriculum, siano emerse particolari attitudini nelle attività legate al progetto, al di là della motivazione e dell'interesse, evidenziando abilità "altre", come la capacità di organizzazione, di collaborazione, la competenza nelle attività tecnico-informatiche, le ricerche da fonti varie. La possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento anche attraverso modalità diverse da quelle tradizionali, più tecniche e pratiche, è stata per qualcuno una vera risorsa. La classe così ha da un lato sperimentato attività e ha

lavorato in ambiti non strettamente legati al normale curriculum, dall'altro ha però patito la sottrazione di tempo al curriculum stesso, e questo non ha permesso a tutti i necessari tempi di sedimentazione e assimilazione delle singole conoscenze disciplinari. Se dunque alcuni alunni hanno tratto grande beneficio dalla partecipazione a un progetto che ha permesso di estrinsecare potenzialità di tipo tecnico, o addirittura pratico, non immediatamente misurabili in un curriculum ginnasiale, dall'altro quegli stessi alunni hanno patito il non avere a disposizione tutto il tempo pensato per quello stesso curriculum. Per qualcuno, inoltre, il progetto è stato una sorta di alibi per non lavorare con l'impegno e soprattutto la continuità richiesti dal percorso di studio. A tutti è forse mancata quell'abitudine al lavoro quotidiano, quella continuità di studio che caratterizza un regolare e produttivo percorso di apprendimento, specialmente al suo inizio.

Queste considerazioni sono state fatte proprie dai docenti del Consiglio, che hanno sempre valutato con grande attenzione e prudenza i progressi compiuti dagli alunni, prevedendo, nei casi di difficoltà che si sono avuti nei vari ambiti delle materie del curriculum, un tempo ulteriore per provare a colmare le lacune.

In I liceo il Consiglio di Classe ha sviluppato come percorso tematico pluridisciplinare "La ricerca dell'*aition*", sulla questione delle origini nei diversi ambiti dei saperi e nelle riflessioni su di essi.

Per la II liceo, anche se il teatro, come genere teatrale, ha rappresentato una sorta di contenitore comune alle discipline dell'area linguistico-letteraria (Greco, Latino, Italiano, Inglese), il Consiglio, visto il profilo generale della classe, ha scelto di non lavorare secondo un particolare nucleo tematico, per convergere piuttosto, nell'organizzazione e nella pratica, alla promozione della capacità espositiva degli alunni, del saper organizzare argomentazioni analitiche, operando una selezione lessicale coerente con i linguaggi specifici delle singole discipline, del saper cogliere e proporre connessioni e relazioni fra i vari argomenti o ambiti disciplinari.

Viene inoltre svolto un progetto interdisciplinare tra Scienze e Fisica sul volo a vela.

In III liceo, infine, è stato pensato come percorso pluridisciplinare, su cui impostare la programmazione collegiale del Consiglio e individuale dei docenti nello specifico disciplinare, "Le contrapposizioni di sistemi, leggi, nuclei socio-culturali, come origine della complessità".

Tale tema è stato declinato in una serie di coppie, formate da categorie antinomiche o complementari, esplorate nel percorso di studio delle diverse discipline, come precisato dalle singole programmazioni:

giustizia divina – giustizia umana

legge – morale

comunità – individuo

città – campagna

tradizione – avanguardia

teoria – teoria.

4. Attività extracurricolari ed integrative

All'interno del ricco panorama di offerta formativa di questo Liceo, diverse sono state le iniziative cui la classe, nella sua interezza o a gruppi, ha potuto partecipare: si ricordano le più significative.

Al biennio ginnasiale le attività erano principalmente connesse al progetto integrato OFI:

in IV ginnasio la classe ha visitato il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, la necropoli di Voghenza e il Museo Civico del Belriguardo, la Delizia del Verginese. È stato inoltre effettuato un viaggio di istruzione a Roma, con tema "Dallo scavo archeologico alla museazione: i Fori Romani e il Palatino, il Museo Nazionale Romano della *Crypta Balbi* e l'area di S.Clemente".

La classe ha poi partecipato alle Giornate dell'Archeologia e ha seguito il laboratorio "Il cinema e il sacro" proposto dal dipartimento di IRC.

In V ginnasio, nell'ambito delle attività del progetto integrato OFI, la classe ha seguito il lavoro del prof. Santarato, dell'Università degli Studi di Ferrara, sulle indagini non invasive (tomografia elettrica e georadar) nell'area di S. Andrea. Ha poi partecipato alle Giornate dell'archeologia.

In I liceo, nell'ambito delle Giornate dell'Archeologia, la classe ha partecipato all'apertura straordinaria della Porta degli Angeli; ha poi effettuato la visita al Museo della Cattedrale, ha assistito allo spettacolo teatrale *H2 Oro*, sulle risorse idriche. Un gruppo di studenti ha partecipato alle Olimpiadi di Matematica. Fra le conferenze, si segnalano quella su *Dante e il suo tempo*, del prof. Bentivoglio, quelle nell'ambito della Giornata Bassaniana (in particolare, un gruppo ha partecipato al lavoro sull'inedito bassaniano *Il ciabattino*) e quelle nell'ambito delle Giornate Classiche. La classe ha effettuato una visita guidata a Firenze e Fiesole, tra archeologia, storia dell'arte, storia e letteratura (discipline coinvolte: Italiano, Storia dell'arte e Storia).

Un'alunna ha infine vinto il premio "Nereo Alfieri", legato alle attività del Laboratorio didattico di archeologia dell'Istituto

In II liceo la classe ha partecipato al Progetto shakespeariano su *Otello* (conferenza della prof. Tempera dell'Università degli Studi di Ferrara); ha assistito a uno spettacolo teatrale su Cavendish, nell'ambito di fisica, mentre nell'ambito dell'insegnamento di Storia dell'arte, ha visitato la mostra su Turner a Palazzo dei Diamanti. Per Educazione fisica, sono state proposte attività di scherma e il progetto "Uguale ed opposto". Per le conferenze, nell'ambito delle Giornate Classiche, la prof. Andrisano, dell'Università degli Studi di Ferrara, ha esplorato il mito di Orfeo; la prof. Vecchio, dell'Università degli Studi di Ferrara, ha relazionato su *Dante e il trionfo del Purgatorio* e, nell'ambito della Settimana Scientifica, il dott. Guidoni ha parlato de *I ritmi di vita nello spazio*.

La classe ha visitato poi il Teatro Comunale di Ferrara e la mostra *Spaziale!* presso il Museo di Storia Naturale di Trento; ha assistito alla proiezione della versione restaurata degli *Appunti per un'Orestide africana* di P.P. Pasolini: sulla scorta di questo stimolo, un gruppo della classe ha progettato la realizzazione di un cortometraggio, ispirato a una attualizzazione del mito di Oreste, dal titolo *Oreste ha paura del buio*, il cui *trailer* viene presentato in occasione della Giornata della didattica di fine anno scolastico. A gruppi, gli studenti hanno partecipato al Laboratorio di scrittura creativa e al progetto *Galeotto fu il libro*.

Infine si segnala la particolare esperienza di studio di un'alunna, che ha frequentato in una scuola statunitense nel Montana la seconda parte dell'anno.

In III liceo la classe ha effettuato un viaggio di istruzione a Cracovia, Auschwitz, Varsavia e Bratislava (progetto didattico che ha coinvolto nello specifico Storia e Filosofia).

Diverse sono state le iniziative per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, coincidente con il 150° anniversario della fondazione del Liceo: la proiezione del film di M. Martone *Noi credevamo*; il dipartimento di IRC organizza una conferenza con don Cervellera su *I diritti umani in cina* e col prof. Morandini su *Scienza e fede: per una collaborazione possibile*; lo stesso dipartimento, nell'ambito del progetto "Il cinema e il sacro", ha proposto la visione dei film *Uomini di Dio*, di X. Beauvois, *Il concerto*, di R. Mihaileanu, e infine *L'unica via* di M. Manservigi. Un gruppo di studenti ha poi partecipato al progetto "Danza tricolore", in collaborazione con l'Associazione Culturale Società di Danza – Circolo Ferrarese, mentre altri hanno continuato il lavoro del Laboratorio Bassani..

Ancora, per le conferenze, la classe ha seguito le iniziative della Giornata Bassaniana e il ciclo delle conferenze su Dante; nell'ambito delle Giornate Classiche la prof. Longobardi ha parlato dei problemi della traduzione letteraria, in particolare rispetto a *Satyricon* di Petronio. Ha poi partecipato alle iniziative e agli incontri per la Giornata della Memoria e per la Giornata del Ricordo. Ha presenziato alla presentazione del volume *La narrativa europea nell'età moderna. Da Defoe a Tolstoj* del prof. R. Barilli. Nell'ambito della Settimana Scientifica l'ing. M. Checcoli ha parlato di *Sport e vita*; il prof. Josè Galvan, della Scuola Sant'anna di Pisa, ha spiegato il concetto di tecnoetica, nell'ambito di un progetto sulle nanotecnologie promosso dall'Istituto (a carico di un

gruppo); il prof. Contini, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Università di Ferrara, ha parlato di *Aids: realtà, paure, pregiudizi*. Il Dipartimento di Educazione fisica, nell'ambito del progetto "Educazione alla salute", ha proposto incontri con medici e volontari AVIS e ADMO sui temi della donazione di sangue e di midollo.

Infine si segnala che un'alunna della classe ha vinto il premio d'Istituto per il corso classico.

5. Verifica e valutazione

Il percorso di formazione di ciascun allievo si struttura attraverso l'assunzione di responsabilità e la personale consapevolezza circa gli errori o i successi di volta in volta raggiunti, nella visione della costruzione di sé e del proprio apprendimento come un processo articolato e graduale, non ascrivibile a singoli momenti-chiave. Su tale linea, fin dal primo anno si è inteso come parte della valutazione anche il modo in cui gli allievi prestano attenzione al giudizio e alle osservazioni degli insegnanti, nel collaborare alla propria crescita umana e culturale.

In particolare, la verifica dei risultati conseguenti all'attività didattica svolta ha tenuto conto:

- delle indicazioni fornite sia da risposte orali a domande semplici e articolate, sia da interventi spontanei degli studenti nel corso delle spiegazioni, per domande di chiarimento o di approfondimento dell'argomento trattato o per confronti con contenuti già acquisiti anche in ambiti disciplinari affini;
- di esposizioni di lavori assegnati come approfondimento o sintesi di un tema;
- di prove di verifica scritte di tipologia varia a seconda degli obiettivi oggetto di verifica e degli ambiti disciplinari, in particolare tenendo a modello le tipologie delle prove dell'Esame di Stato.

I criteri di valutazione, esplicitati agli studenti al momento della presentazione della programmazione comune e a seconda delle esigenze di ciascuna prova, hanno previsto la considerazione di:

- conoscenza dei dati e capacità di correlarli;
- pertinenza rispetto alla richiesta;
- coesione e coerenza delle parti;
- correttezza formale del codice utilizzato.

La valutazione dei risultati ottenuti ha tenuto conto sia delle potenzialità espresse nel corso del tempo da ciascuno studente, sia della risposta dell'intera classe all'attività svolta; il profitto è stato segnalato sia in termini numerici sia attraverso un giudizio, che esplicitasse il livello di adeguatezza della prestazione, integrati spesso da griglie di valutazione riferite agli obiettivi prefissati, in modo da consentire agli studenti di comprendere il livello raggiunto.

6. Simulazione delle prove d'Esame

Il Consiglio di Classe ha predisposto una simulazione per ciascuna delle tre prove scritte dell'Esame di Stato, in modo che gli studenti potessero sperimentare le impostazioni, i tempi di esecuzione, la varietà e la complessità delle richieste.

In data 5 aprile, 18 marzo e 13 aprile sono state pertanto effettuate le simulazioni di Prima, Seconda e Terza Prova d'Esame (cfr. allegati).

In particolare la Terza Prova, effettuata nel corso di quattro ore mattutine, ha previsto due quesiti per ciascuna delle cinque discipline designate, cioè Greco, Filosofia, Inglese, Matematica e Scienze, secondo la **tipologia B**, per un massimo di dieci righe di risposta a quesito (solo per i quesiti di filosofia, data l'ampiezza dei temi oggetto di discussione, è stato previsto un massimo di quindici righe. Cfr. allegato). Tale tipologia, infatti, risulta appropriata per i candidati ad esprimere le proprie

conoscenze in modo ordinato e sintetico, focalizzando opportunamente le richieste, attraverso proprietà di contenuti e precisione terminologica.

7. Esiti del lavoro svolto

Si è fatto cenno in diversi passaggi del presente documento alla eterogeneità interna al gruppo-classe: se il lavoro svolto nell'arco del quinquennio ha naturalmente visto il modificarsi della fisionomia individuale degli studenti, alcune dinamiche di gruppo e inclinazioni motivazionali sono rimaste pressoché inalterate.

Il Consiglio di Classe riconosce, in particolare, che diversi studenti hanno compiuto un percorso scolastico lineare, caratterizzato da correttezza di comportamento, anche culturale, che li ha condotti, in qualche caso, ad elaborare autonome riflessioni sui nuclei problematici dei testi esaminati, ad acquisire e sviluppare capacità di lettura e analisi, a controllare la precisione del lessico nell'esposizione, raggiungendo un profitto di livello mediamente buono, in taluni casi ottimo. Tuttavia, una certa ritrosia a fornire spontaneamente contributi al lavoro comune ha fatto sì che questi studenti non fungessero da elemento trainante per il gruppo, piuttosto dominato da dinamiche centrifughe in termini di attenzione, impegno e, più in generale, di consapevolezza del percorso di studi intrapreso.

Pur con ulteriori differenziazioni, dunque, alcuni studenti hanno dimostrato scarso senso di responsabilità in merito alla propria crescita culturale, contribuendo allo svolgimento del lavoro comune in modo poco proficuo e dimostrando un impegno irregolare, subordinato di fatto alle verifiche formali. In questi casi, si registrano fragilità ancora presenti nell'area linguistico-letteraria o in quella scientifica. L'organizzazione individuale nel lavoro richiesto per acquisire un'autonomia progressivamente maggiore ha segnato il percorso della parte rimanente della classe, con esiti ancora una volta differenziati in termini di possesso di conoscenze, di capacità espositive ordinate ed efficaci e di capacità di riorganizzazione dei dati per procedere a percorsi di sintesi di fenomeni culturali pertinenti a più ambiti disciplinari.

Si rileva, tuttavia, in particolare in questo ultimo anno del percorso, un incremento dello sforzo di corrispondere alle richieste via via più complesse dell'attività scolastica, anche di fronte all'intensificarsi delle verifiche in alcuni momenti dell'anno.

Nel complesso positive appaiono, infine, le dinamiche di relazione all'interno della classe e con i docenti, in un clima generalmente improntato a collaborazione e fiducia.

Percorsi individuali per il colloquio d'esame (bozza)

1. ARTIOLI Sara: *Oltrepassare il limite: tra estetica e morale*
materie coinvolte: filosofia, latino, italiano, inglese.
2. ARTOSI Francesco: *Cenni sull'origine storica della diversità*
materie coinvolte: filosofia, greco, storia, inglese.
3. BONDANDINI Diego: *Evoluzione come progresso?*
materie coinvolte: filosofia, italiano, greco, latino.
4. CELEGHINI Marcello: *Il ricordo e la memoria come tensione tra vita e immortalità*
materie coinvolte: italiano, storia, inglese, latino.
5. CHIARINI Anna Laura: *Riso amaro: dalla commedia greca alla commedia all'italiana*
materie coinvolte: greco, latino, italiano, filosofia.
6. CONTINI Alexandre: *La ricerca della libertà tra imperativo categorico e coscienza di sé*
materie coinvolte: filosofia, italiano, latino, inglese.
7. CONTINI Anna Sofia: *"Fashion has to do with ideas the way we live what is happening" (Coco Chanel): la moda come specchio della società*
materie coinvolte: latino, inglese, italiano, storia.
8. FRANCESCHETTI Maria Vittoria: *Il problema della scelta tra aut aut e mediocritas*
materie coinvolte: greco, latino, inglese, italiano, filosofia.
9. FRANZONI Silvia: *La coscienza moderna della fragilità umana e la rivelazione del femminile*
materie coinvolte: greco, filosofia, italiano, inglese.
10. GRAZIANI Priscilla: *La paralisi della rivelazione: il crollo delle certezze e l'incapacità dell'individuo di reagire*
materie coinvolte: italiano, scienze, greco, inglese, filosofia.
11. MARCHETTI Andrea: *Hybris ed eccessi*
materie coinvolte: greco, latino, filosofia, inglese.
12. MEDINI Matilde: *I capelli dalla classicità alla modernità*
materie coinvolte: latino, greco, italiano, storia.
13. PETRUZZELLI Lorenzo: *Il conflitto: dal ghenos ai genocidi postcoloniali*
Materie coinvolte: greco, storia, inglese.
14. PUSINANTI Marco: *Le origini della psicologia: dalla ricerca dei caratteri alla psicanalisi.*
materie coinvolte: greco, inglese, italiano, filosofia.

15. QUERZOLA Federico: *Il concetto di alienazione nel tempo.*
materie coinvolte: filosofia, storia, latino, inglese, italiano.
16. RAVALLI Ludovica: *“La verità come menzogna” (P. Ricoeur, Saggio su Freud):
tra filosofia e rappresentazione*
materie coinvolte: filosofia, inglese, latino, italiano.
17. REALI Francesco: *L’instabilità politica ed economica come fulcro per una
rivoluzione ideologico-culturale*
materie coinvolte: greco, storia, filosofia, inglese, fisica.
18. SASSANO Maria Livia: *Ου μόνον καλός και αγαθός, αλλά και κακός και α-
γαθός (non solo bello e buono, ma anche brutto e buono)*
materie coinvolte: greco, matematica, italiano, inglese, filosofia.
19. STIGLIANO Carlotta: *Il viaggio: ricerca o miglioramento?*
materie coinvolte: greco, inglese, italiano, filosofia.
20. TAMISARI Sara: *La fatica del vivere: dalla ricerca della serenità alla felicità
negata*
materie coinvolte: latino, italiano, filosofia, inglese.
21. TARTARI Martina: *L’individuo tra massificazione e distinzione*
materie coinvolte: greco, latino, italiano, inglese, filosofia.
22. TORTORA Stefano: *Le categorie della libertà*
materie coinvolte: italiano, greco, inglese, filosofia.
23. TOSELLI Elisabetta: *La strega come figura di emarginazione e diversità*
Materie coinvolte: greco, latino, italiano, storia.
24. VENTUROLI Elena: *La forza delle donne: dall’archetipo alla storia*
Materie coinvolte: storia, italiano, greco, scienze.

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" – FERRARA
ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

CLASSE 3^A A indirizzo di studi: CLASSICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico

SALVI MARA _____

Docente Coordinatore di classe

GALLANI TIZIANA _____

Docenti

SOLERA CINZIA _____

BOLOGNESI FRANCESCO _____

BONARIA GIANNA _____

BRUGNATTI MARIA ALBERTA _____

SIVIERO MARIA SILVIA _____

TORZA MAURIZIA _____

BAZZANINI ANNA _____

LAZZARI PAOLA _____

Genitori rappresentanti di classe

*** _____

*** _____

Studenti rappresentanti di classe

FRANZONI SILVIA _____

RAVALLI LUDOVICA _____

FERRARA, _____